

L'editoriale

Fondazioni Its e imprese,
un legame dinamico
a favore del territoriodi **Irene Rizzoli** presidente di Cisita Parma
Alberto Sacchini direttore di Cisita Parma

Grazie a un'esperienza maturata in più di trentacinque anni di attività svolta a sostegno del tessuto industriale del nostro territorio, Cisita Parma è oggi in grado di coniugare, attraverso un impegno quotidiano concreto e innovativo, una completa offerta formativa in linea con le reali esigenze delle aziende da un lato e del mercato del lavoro dall'altro. In

questo quadro, Cisita Parma è partner di tutte e tre le Fondazioni Its Academy aventi attività a Parma e provincia, contribuendo allo sviluppo progettuale dei percorsi formativi e gestendo l'organizzazione dei corsi presenti sul nostro territorio.

Le Fondazioni Its Academy rappresentano nel nostro Paese l'unico canale di formazione non universitario subito professionalizzante, vale a dire una filiera didattico-formativa d'avanguardia che - guardando nello specifico agli Its attualmente presenti sulla nostra provincia - spazia dalla meccanica al sistema agroalimentare, fino alla logistica, e che ha aperto convintamente alla co-

progettazione delle attività con le imprese per disegnare corsi su misura rispetto alle esigenze reali del mondo del lavoro.

In questa prospettiva, il legame tra le Fondazioni Its e le aziende del nostro territorio - capaci di coniugare una radicata tradizione con una concreta tendenza all'innovazione - si conferma ancora più dinamico e consolidato. Da un lato, quindi, le aziende cercano personale tecnico specializzato non facilmente reperibile nel mercato del lavoro, mentre dall'altro lato ai giovani e a chi cerca lavoro è necessario offrire opportunità di impiego qualificate e con solide prospettive di carriera.

» Segue a pagina 13



**Cisita Parma
ha investito
in modo convinto
sulle «Academy»**



La scuola che apre le porte del lavoro

**Istituti tecnici superiori
Its, a Parma e provincia i corsi
raddoppiano: più opportunità
grazie alla formazione tecnica**

Formazione e lavoro
Raddoppia l'offerta dei corsi post-diploma
Iscrizioni aperte fino al 16 ottobre

Its Academy: i nuovi corsi

Due anni di studio e di esperienza nelle imprese, dopo il diploma di Maturità, per imparare una professione. Un percorso post-diploma che permette di entrare nel mondo del lavoro dalla porta principale. Questo sono gli Its, che grazie ai fondi del Pnrr da quest'anno nel Parmense raddoppiano l'offerta: 6 corsi e 148 posti disponibili, contro i 74 dell'anno scorso (nello schema a fianco, l'elenco dei corsi; i numeri e le testimonianze di ex studenti sono a pagina 7). Le iscrizioni sono aperte ancora per un mese, fino al 16 ottobre prossimo. Gli Its permettono di fare tanta formazione sul campo in azienda: questo è un valore aggiunto. La didattica, operativa e basata su laboratori in piccoli gruppi, consente di personalizzare i percorsi e accompagnare i ragazzi nell'apprendimento. Fondamentale è poi la presenza delle aziende nella definizione dei programmi e delle docenze.

Its Academy: tutti i dettagli

Gli Istituti Tecnologici Superiori (Its Academy), nati per iniziativa del Ministero dell'Istruzione nel 2008, sono i centri di formazione ad alta specializzazione tecnologica che realizzano percorsi biennali post-diploma paralleli all'Università, ideati per formare tecnici superiori specializzati in aree tecnologiche ritenute strategiche a livello nazionale. Si tratta di percorsi specialistici progettati a stretto contatto con il tessuto industriale, in grado di formare professionisti pronti ad essere inseriti nei settori strategici del sistema produttivo, portando all'interno delle aziende competenze altamente specialistiche e forti attitudini all'innovazione. Un legame, quello tra gli Its Academy e le imprese, che si concretizza da un lato nel 30 - 40% del monte ore dei corsi svolto come stage in azienda e dall'altro nella possibilità di inserimento dei futuri diplomati nelle imprese già dal secondo anno di studi attraverso il contratto di apprendistato.

Tutti i corsi, totalmente finanziati, sono articolati in due annualità della durata di circa mille ore ciascuna, divise tra ore di aula e laboratorio e ore di stage in azienda. Il diploma è valido su tutto il territorio nazionale e all'interno della Comunità Europea, raccordandosi con il Quadro Europeo delle qualifiche, V° livello EQF (European Qualification Framework). La scadenza per le iscrizioni a tutti i corsi Its Academy del biennio 2023-2025 è fissata per il 16 ottobre prossimo.

Cisita Parma è partner delle tre Fondazioni Its Academy, contribuendo allo sviluppo progettuale dei percorsi formativi e gestendo l'organizzazione dei corsi presenti sul nostro territorio.

Le tre Fondazioni attive nel Parmense

La Fondazione **Its Tech&Food** è un polo d'eccellenza nato nel cuore della Food Valley dalla partnership tra imprese del settore agro-alimentare, istituzioni, scuole, università, enti di formazione e di ricerca del territorio. **Its Maker** viene creato per volontà di imprese, enti locali, scuole e università, nel cuore del polo tecnologico di area meccanica e meccatronica della Regione Emilia-Romagna.

C'è poi la Fondazione **Its Logistica Sostenibile**. L'Its per la Mobilità Sostenibile e la Logistica si propone come una Scuola speciale di tecnologia ed è deputata a svolgere corsi biennali post diploma di alta specializzazione per la formazione di Tecnici Superiori nell'area tecnologica della logistica e della mobilità delle merci.

GLI OPEN DAY

Its Tech&Food

● 21 settembre, ore 17,30: nella sede di Food Farm 4.0, saranno presentati i corsi «Food Development - Tecnico Superiore per lo sviluppo di nuovi prodotti alimentari», «Food Tech - Tecnico Superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare» e il nuovo «Digital Factory - Tecnico Superiore per la transizione digitale 4.0 nell'agroalimentare».

Its Maker

● 23 settembre, ore 10,30: alla Dallara Academy sarà illustrata l'offerta del corso di Fornovo di Taro «Materiali compositi e stampa 3D - Tecnico Superiore per i materiali compositi e la stampa 3D».

Its Logistica Sostenibile

● 4 ottobre, ore 17: nella sede dell'Unione parmense degli industriali (strada al Ponte Caprazucca 6/a, Parma) sarà presentato il nuovo corso «Tecnico Superiore per la logistica industriale e il trasporto intermodale», che si svolgerà a Parma.

I CORSI

Corso «Digital Factory – Tecnico Superiore per la transizione digitale 4.0 nell'agroalimentare»

Il corso Digital Factory forma figure tecniche in grado di coniugare le competenze dell'Automazione e dell'Information Technology con le richieste delle industrie agroalimentari contribuendo così alla trasformazione digitale e all'innovazione delle imprese. Sede del corso: Parma (nuova attivazione 2023).

Corso «Food Tech – Tecnico Superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare»

Il corso Food Tech crea tecnici esperti nelle più moderne tecnologie di processo della trasformazione alimentare, in grado di portare avanti quella capacità di conciliare tradizione e innovazione nelle produzioni vegetali e animali che rappresenta il cuore pulsante dell'eccellenza agroalimentare della Food Valley. Sede del corso: Parma.

Corso «Food Development – Tecnico Superiore per lo sviluppo di nuovi prodotti alimentari»

Il corso Food Development è fortemente incentrato sull'innovazione del prodotto e del packaging, al fine di rispondere ad esigenze evolutive del mercato, formando figure professionali da inserire nell'area ricerca & sviluppo, motore del cambiamento produttivo ed organizzativo delle imprese. Sede del corso: Parma.

Corso «Digital automation for food - Tecnico superiore per l'impiantistica agroalimentare»

Il Tecnico Superiore per l'impiantistica agroalimentare interviene nella progettazione, assemblaggio e costruzione, collaudo funzionale, installazione presso i clienti industriali e manutenzione durante il ciclo di vita di macchine e impianti per l'industria alimentare (food processing e food packaging). Sede del corso: Parma (nuova attivazione 2023).

Corso «Materiali compositi e stampa 3D - Tecnico Superiore per i materiali compositi e la stampa 3D»

Il Tecnico Superiore per i materiali compositi e la stampa 3D è una figura altamente qualificata che opera nelle fasi di progettazione, produzione e industrializzazione di prodotti realizzati con materiali compositi in fibra di carbonio e tecnologie di stampa 3D. Sede del corso: Fornovo Taro (PR).

Corso «Tecnico Superiore per la logistica industriale e il trasporto intermodale»

Il Tecnico Superiore per la logistica industriale e il trasporto intermodale programma in modo integrato le attività logistiche di approvvigionamento, immagazzinamento, trasporto e spedizione di merci, gestendone i relativi flussi materiali, documentali e informativi. Pianifica metodi e procedure per l'ottimizzazione della supply chain e dei trasporti, anche intermodali, in un'ottica di sostenibilità. Sede del corso: Parma (nuova attivazione 2023).



Teoria e pratica In alto, una lezione di uno dei corsi della Fondazione Its Maker. Qui sopra, da sinistra giovani alle prese con il lavoro nelle imprese del settore agroalimentare (Tech&Food). Cisita Parma è partner delle tre Fondazioni.





Upi Buia: «Its, uno strumento strategico da valorizzare»

di **Andrea Violi**

Gli Its sono uno strumento strategico per formare le professionalità più ricercate dalle imprese. Il futuro ci pone davanti sfide complesse - dal calo demografico alla carenza di risorse e di forza lavoro - e fin da ora è fondamentale darsi solide basi. Il presidente dell'Unione parmense degli industriali (Upi) Gabriele Buia lo fa notare commentando il valore del sistema degli Its (anche) per Parma e provincia.

Qual è il valore aggiunto dato dagli Its?

«Le Fondazioni hanno un valore enorme per il mondo delle imprese. Dopo la fine della pandemia si è manifestata con ancor più vigore una necessità nota già da prima: una carenza di vari livelli di manodopera, che riduceva le potenzialità delle industrie in generale sul mercato. Con l'enorme aumento di domanda post-pandemia, il problema si è acuito, non solo nell'industria e nei servizi. Gli Its e le Academy sono uno strumento eccezionale, che crea e dà ricchezza alle imprese tramite l'alta formazione tecnica e scientifica in questi corsi biennali post-diploma. I ragazzi trovano posto nelle imprese perché questi due anni danno loro una specializzazione ulteriore che li rende adatti alle nuove sfide».

A Parma l'offerta di corsi Its raddoppia.

«C'è un potenziamento. È una filiera formativa tecnologica e professionale importantissima, frutto del dialogo fra mondo della scuola e imprese. Spesso i docenti arrivano dal mondo delle imprese e la formazione è mirata sulle necessità concrete delle attività dei settori delle tre Academy».

Tech&Food, Its Maker, Logistica Sostenibile...

«Certo, sono tutti settori di cui il nostro territorio è ricco: abbiamo le grandi eccellenze su queste tematiche. L'unico modo per dare queste nuove competenze necessarie allo sviluppo delle imprese è proprio quello di passare attraverso una formazione dedicata e partecipata, che può farci vincere le future sfide. La Regione è fortemente impegnata anche su questi progetti formativi: questo ci fa piacere, dev'esserci un fattore comune che unisce la volontà del territorio a livello industriale, formazione, scuole... È un insieme di attività e professionalità che devono mettersi in gioco per far sì che questo diventi uno strumento ideale per la competitività delle imprese».

Gli Its sono in rete in regione. Parma è attrattiva?

«Parma è una delle eccellenze emiliano-romagnole maggiormente dinamica su questi fronti. Confindustria ai vari livelli sta facendo tantissimo: cerca di promuovere queste iniziative ma anche altre, come Imprese aperte. Stiamo cercando di aumentare la conoscenza delle dinamiche industriali e delle attività che partecipano alla crescita del territorio. È un discorso di filiera: a livello nazionale e territoriale dev'esserci una grande condivisione dei temi degli Its, senza la quale non si possono vincere le grandi sfide che sono all'ordine del giorno. Competiamo in un sistema globale. E la globalizzazione ci spinge ad investimenti continui, ad affrontare le sfide con altri Paesi europei e non solo, dove la tecnologia è all'avanguardia. Per restare sul mercato dovremo avere quelle professionalità che aiutano in queste sfide, che non possono che passare attraverso l'alta formazione».

Gli Its sono ancora poco conosciuti?

«Sì, c'è poca conoscenza. Non è un corso di laurea ma corsi di specializzazione di alta formazione dedicati al post-diploma. Lo stiamo promuovendo nelle scuole, anche in base ai risultati: i ragazzi devono capire che è un grande strumento per la loro professionalità e la loro crescita. Da parte nostra c'è la volontà di promuovere questo sistema e far sapere ai diplomandi ci sono altre possibilità che possono aprire loro una strada diversa, per chi vuole interrompere il ciclo di studi».

Diversi imprenditori, nelle nostre interviste per l'inserimento, sottolineano che i ragazzi ospitati in stage hanno un vivo interesse per il lavoro in impresa. Cosa ne pensa?

«Come si diceva, questo è uno strumento strategico. Sono due anni di studi e approfondimento ulteriore ma penso che ne valga ampiamente la pena. E tanti autorevoli esponenti di questo sistema ne condividono la valenza... Noi contiamo tanto su questo».



Dalla prima pagina

Fondazioni Its e imprese, legame dinamico

Cisita Parma ha quindi deciso di investire convintamente sulle Its Academy per una serie di validi motivi, a iniziare dal fatto che sia Confindustria - dal piano nazionale a quello locale - sia Governo e Parlamento promuovono con decisione questo canale formativo, prospettando a livello di «sistema Paese» quell'elemento di stabilità e continuità fondamentali in quei processi formativi - e culturali - che si presentano ad ampio raggio. Inoltre, i rilevanti finanziamenti messi in campo - attualmente alimentati dal Pnrr - consentono uno sviluppo rapido e efficace delle Its Academy, in particolare attraverso la creazione e il rafforzamento di laboratori che rendono concreta, esperienziale e distintiva la formazione da loro erogata, in linea peraltro con le richieste delle aziende.

Infine, oltre a poter formare adeguatamente anche diplomati provenienti da percorsi d'istruzione non orientati all'inserimento occupazionale immediato come, per esempio, i licei, a partire dal secondo anno è possibile attivare dei contratti di apprendistato di terzo livello che consentono ai corsisti di conciliare la partecipazione alla formazione con l'acquisizione di uno stipendio e alle aziende di anticipare l'inserimento lavorativo della persona che segue il corso.

L'offerta formativa delle Fondazioni Its rappresenta, quindi, una fondamentale opportunità, sia per il futuro dei nostri giovani e delle nostre imprese, sia per il futuro di tutto il nostro territorio.

Irene Rizzoli
presidente di Cisita Parma
Alberto Sacchini
direttore di Cisita Parma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giuseppe Iotti | Presidente del Gruppo imprese artigiane

Pmi, tante opportunità per i giovani tecnici

Gli Its e tutte le scuole professionali e tecniche devono avere la giusta valorizzazione: le opportunità di lavoro di cui i giovani possono beneficiare sono tante, nel nostro territorio. È in sintesi il pensiero di Giuseppe Iotti, presidente del Gruppo imprese artigiane (Gia), parlando di Its. «Questa istituzione non è ancora sfruttata come dovrebbe, anche se ci sono stati passi in avanti. Nel Pnrr è stata inserita una voce di potenziamento di questi istituti però servirebbero più risorse». I giovani «devono conoscere questa opportunità, che consente un quasi sicuro ingresso nel mondo del lavoro. Un ingresso dalla porta principale: sono posti di lavoro qualificati e, in termini abbastanza brevi, anche ben pagati». Quali sono le figure più richieste? «Dal punto di vista



qualitativo, l'offerta che c'è a Parma corrisponde bene alla domanda: settore food e meccanica, che è un mondo veramente molto articolato. Inoltre abbiamo aziende che operano nell'informatica e nel digitale che faticano a trovare personale qualificato sul territorio». Il presidente del Gia rimarca che il coinvolgimento diretto delle aziende è «un plus». «Certamente per il mondo scolastico tradizionale, da noi è un po' rivoluzionario, mentre in altri Paesi (come Germania e

Svizzera) è normale - spiega -. Bisogna far conoscere di più l'istruzione tecnica e superare un concetto vecchio di scuola e Università». Un messaggio per i ragazzi? «Sarebbe importante che i giovani capissero - come hanno fatto le generazioni precedenti - che la preparazione scolastica di base e poi professionale è un presupposto per la vita lavorativa. Non bisogna vivere solo nell'oggi: il futuro non è garantito e dovranno costruirselo con fatica, in un mondo complesso e sfidante. Gli Its sono un tassello in un quadro più ampio della formazione che deve rivalorizzare le stesse scuole professionali e gli istituti tecnici. C'è molta domanda e i ragazzi possono avere prospettive, oltre che di salario, anche di realizzazione personale».

A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITS ACADEMY | LE IMPRESE

CONFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA

Sassi: «Figure difficili da reperire, dagli Its una risposta importante»

Per gli imprenditori gli Its sono strategici, perché si agganciano alle traiettorie di sviluppo tecnologico e produttivo e rappresentano un importante luogo di attrazione dei talenti. I corsi in Emilia-Romagna crescono e sono attrattivi, come dimostra il crescente numero di iscritti di fuori regione. Annalisa Sassi, presidente di Confindustria Emilia-Romagna (già presidente Upi), lo spiega in questa intervista.

«Oggi siamo di fronte ad un mismatch altissimo tra richiesta e offerta di lavoro, particolarmente critico in alcuni settori - sottolinea -. Gli istituti tecnici superiori sono una risposta importante: l'85% dei giovani trova un lavoro qualificato dopo questi percorsi. Nel prossimo biennio in Emilia-Romagna, anche grazie al convinto impegno della Regione, saranno avviati 56 percorsi. Mi auguro di vedere tanti giovani interessati ad iscriversi alla prima scadenza di ottobre».

Quale importanza rivestono le Its Academy nel sistema della formazione?

«Rivestono un ruolo cruciale perché, assieme alle lauree professionalizzanti, sono in grado di curare i contenuti formativi alle esigenze di professionalità del mercato del lavoro».

Come giudica Parma in questo quadro?

«Qui i percorsi Its hanno sempre dimostrato performance positive e tassi di occupazione elevati, anche grazie alla collaborazione delle imprese e di tutti i soggetti pubblici e privati. Indubbiamente ora, come in tutta la regione, l'incremento dell'offerta, che a Parma è raddoppiata, richiede un maggiore impegno nel cercare di spiegare bene queste opportunità ai giovani».

L'anno scorso c'è stata una riforma degli Its...

«Ha offerto un input alla crescita perché ha per-

messo di potenziare strutture, infrastrutture e laboratori e riteniamo necessario proseguire su questa strada. Ma gli Its restano ancora sconosciuti a gran parte degli studenti, delle famiglie e degli insegnanti, che dobbiamo raggiungere con azioni di orientamento e comunicazione. Serve coinvolgere sempre di più le imprese, anche inserendo le associazioni imprenditoriali nelle compagini societarie delle Fondazioni. Gli insegnamenti devono essere di qualità, anche in chiave green e digital, puntare a competenze trasversali spendibili in contesti diversi, prevedere esperienze e stage all'estero».

Previsto un disegno di legge sulla riforma dell'istruzione tecnico-professionale. Bisogna «efficientare» il sistema?

«Potenziare la filiera tecnico-professionale è uno degli interessi prioritari delle imprese e il modello proposto appare nel complesso soddisfacente. Il disegno è interessante soprattutto perché sottolinea la valenza educativa del lavoro e concepisce l'azienda non soltanto come luogo di lavoro ma anche di formazione».

Le Its Academy sono un modello?

«Lo sono in quanto l'offerta formativa è legata ai bisogni delle imprese e del territorio. In tutte le Fondazioni sono presenti le università, un elemento positivo che va ulteriormente sviluppato, ad esempio con la messa in rete dei laboratori e favorendo collaborazione reciproca in una logica di distintività e riconoscibilità dei percorsi. Gli Its sono uno strumento fondamentale per la crescita e l'occupazione: occorrerà proseguire e rafforzare l'investimento, anche dopo questa fase alimentata dalle ingenti risorse del Pnrr».

A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Annalisa Sassi

SANI TRASPORTI

Logistica, completata l'offerta formativa

Con il nuovo corso Its Logistica Sostenibile a Parma, che qualificherà tecnici da inserire nel settore della logistica industriale e del trasporto intermodale, «viene colmato un vuoto nell'ambito dell'offerta formativa nel nostro comparto, a completamento dei progetti che sono già presenti sul territorio». Non ha

dubbi Giampietro Sani, titolare dell'azienda Sani Trasporti e capo gruppo delle imprese del settore aderenti all'Unione Parmense degli Industriali.

«Un esempio è l'indirizzo di logistica inserito all'Itis Leonardo Da Vinci - spiega Sani -, a cui ora si affiancherà un percorso analogo all'Istituto Bere-

nini di Fidenza. Con il nuovo Its prende il via un percorso mirato che apre le porte del mondo del lavoro.

Le aziende del nostro comparto necessitano di diverse figure professionali: non solo ingegneri, ma anche diversi profili intermedi, destinati alla gestione dei magazzini, dei flussi di merci, nell'ottica di una innovazione sempre più sostenibile. Tutto cambia rapidamente, i sistemi usati pochi anni fa sono già obsoleti, la tecnologia incalza e nello stesso tempo occorre essere sempre al passo con le nuove normative. Nei prossimi anni il nostro settore

dovrà rivedersi in toto, mettendo insieme il bagaglio di esperienza acquisita negli anni e le nuove tecnologie che possono agevolare ed efficientare l'attività».

Il concetto che si vuole far passare è che il settore oggi non è più puro trasporto, ma «un sistema complesso in cui la logistica assume un ruolo fondamentale - sottolinea l'im-

prenditore -. Ecco perché sono necessarie risorse con competenze tecniche trasversali a cominciare dall'informatica, considerati i sistemi gestionali in continua evoluzione e le nuove tecnologie digitali. Man mano che le aziende si

espandono è necessario inserire nuove figure, in

particolare giovani che hanno la volontà di crescere, con buone prospettive di carriera».

La logistica viene misurata in base ai tempi di risposta, serve un riscontro immediato, i dati devono essere disponibili in tempo reale.

«Durante la pandemia tutti si sono resi conto del ruolo fondamentale che ha avuto il settore per mantenere riforniti gli scaffali dei supermercati. È sbagliato considerare la logistica un costo, perché si tratta di un valore aggiunto».

Patrizia Ginepro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giampietro Sani

HI-FOOD

Ambanelli: «Tanta pratica, i ragazzi sono entusiasti»

I ragazzi che seguono i corsi sono preparati; ottengono una formazione aggiornata e orientata sulle esigenze delle imprese; abbinano la pratica alle lezioni dei docenti. Massimo Ambanelli, ceo e cofondatore di Hi-Food, sintetizza in tre punti i vantaggi degli Its, tanto per i giovani che li frequentano quanto per le imprese.

Hi-Food (gruppo Csm Ingredients) è specializzata nella ricerca, sviluppo e produzione di ingredienti di origine naturale. L'azienda parmigiana è in espansione e attinge (anche) dal mondo degli Its per cercare manodopera.

Fra le caratteristiche più apprezzate da un'impresa come Hi-Food? «Il fatto che i ragazzi svolgano molte attività pratiche li rende abbastanza pronti ad operare in azienda, anche se chiaramente ognuna ha le sue specificità - spiega Ambanelli -. I ragazzi che escono da questi corsi sono pronti e ci piacciono. Secondo punto: la formazione è aggiornata, anche perché ci sono docenti delle imprese. Inoltre la didattica è molto basata sull'esperienza pratica. I ragazzi non imparano solamente dalle lezioni e dai docenti ma anche dall'esperienza sul campo. L'Its è abbastanza avanti con l'apprendistato: ci sono formule per cui si possono prendere i ragazzi già dal secondo anno e ci sono tutor che insegnano mentre lavorano. I giovani, che sono forti sulla parte digitale, imparano a lavorare usando anche dei simulatori (di aziende, di sistemi gestionali...): è sem-



Massimo Ambanelli

pre un modo per imparare in maniera moderna».

Ambanelli vede così i giovani degli Its entusiasti, molto motivati in quello che fanno: «Arrivano ben desiderosi di mettere in pratica ciò hanno imparato. Andare a cercarli e prenderli già dal secondo anno in apprendistato è una cosa perché ormai i ragazzi sono pochi: poter «agganciarli» prima che abbiano finito è un vantaggio. Per le imprese è un sistema interessante».

Hi-Food sta cercando personale specializzato, a tutto campo. Figure di diverso genere, comprese quelle dei corsi Its della galassia Tech&Food. «Quel tipo di formazione ci interessa - spiega il ceo - anche per formarli a modo nostro ed eventualmente catapultarli in esperienze all'estero. Prendiamo i ragazzi, sono

bravi. Ne abbiamo assunti tre (praticamente uno all'anno) e ne stiamo cercando un altro paio».

Ambanelli crede con determinazione nel progetto delle Its Academy: «Gli Its dell'Emilia-Romagna si sono associati e ci integriamo un po' di più. Il bello di queste scuole è il fatto che sono aggiornabili con dinamicità e flessibilità. E l'aggiornamento è un tema chiave perché anche il settore alimentare ha visto un'accelerazione importante nei cambiamenti. Insomma, ci sono molte opportunità e siamo soddisfatti».

Andrea Violi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPEM

Quattro giovani assunti dopo i periodi di stage

In Opem «siamo rimasti stupiti dai ragazzi che abbiamo avuto negli ultimi tre anni: sono proprio bravi, è stato un piacere fare formazione. Tant'è che quattro sono stati assunti e li abbiamo incoraggiati a continuare con l'Università: quando devono assentarsi per dare un esame, l'azienda li sostiene». Ombretta Sarassi Binacchi, direttrice generale di Opem (impiantistica alimentare, con core business nel settore del caffè), lo sottolinea in modo chiaro: il rapporto con il mondo Its è di gran lunga positivo. L'imprenditrice richiama anche la sua esperienza negli open day di Its Maker, dove parla ai giovani del contesto industriale di Parma e della Spip in particolare e mostra loro da vicino come si progetta e si produce.

«Essendo un'azienda che produce impianti, c'è bisogno di persone che escano con due caratteristiche: una qualifica tecnica di base, che allievisca la formazione vera e propria che si fa in azienda, e l'entusiasmo. Abbiamo bisogno che i ragazzi abbiano degli obiettivi. E questo è un momento magico per loro. Per questo è giusto che la nostra azienda collabori con gli Its, per quanto riguarda l'automazione nell'impiantistica per i prodotti alimentari».

Alla Opem i giovani sono di casa, specie in estate, «quando hanno finito la scuola o i loro corsi. E ci siamo strutturati per averli - continua la direttrice generale -. Hanno i tutor qui all'interno; tanti ragazzi quanto

possiamo, perché se non vengono seguiti il bagaglio che porteranno a casa non sarà pregevole. Se qualcuno vorrà fare qui la formazione, noi siamo disponibili. Ecco perché è importante che vedano l'area industriale in cui ci troviamo (la Spip, ndr), che spesso genitori e ragazzi non conoscono. I giovani devono capire che qui si sta bene... Mancano solo loro».

Come detto, l'esperienza è positiva, tanto

che ha portato a tre assunzioni negli ultimi anni, più una quarta di recente. «Non so se siamo stati più fortunati o bravi nel trovare i tutor interni. In una percentuale molto bassa di giovani invece si è capito che non era il lavoro che a loro piace. E anche questo può andar bene: gli stage servono anche a dare un chiarimento a questi ragazzi, che diventeranno uomini nel mondo del lavoro».

Le figure più ricercate? Cambiano nel tempo: «Fino a due-tre anni fa - spiega - le figure più interessanti erano i trasfertisti, che andavano direttamente dal cliente a fare manutenzioni, collaudi, ecc. Adesso i trasfertisti ci sono ma le macchine sono diventate molto più elettroniche. Quasi il 70% di istruzione e formazione su come utilizzare gli impianti viene dagli elettronici. E gli elettronici possono fare assistenza e formazione andando sul posto oppure in remoto. È un mondo che si è già trasformato».

A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ombretta Sarassi Binacchi

ITS ACADEMY | ISTITUZIONI E SCUOLE

COMUNE E PROVINCIA

Alleanza fra pubblico e privato
contro precarietà e disoccupazione

Gli enti locali sostengono gli Istituti tecnologici superiori. Il sindaco di Parma Michele Guerra e Andrea Massari, sindaco di Fidenza e presidente della Provincia, concordano sull'importanza degli Its per la formazione di giovani tecnici che possono trovare sbocchi nelle imprese del territorio. «Gli Its stanno acquisendo un'importanza sempre più rilevante nel corso degli anni - commenta Guerra - . I territori come il nostro, così densi di aziende che di tecnologia e innovazione fanno il loro marchio di fabbrica, hanno bisogno di scuole di alta specializzazione e il Comune di Parma sarà in prima fila per facilitare e sviluppare realtà di questo tipo. La formazione di tecnici specializzati è ciò che manca alle aziende, così come manca ai tanti giovani che vogliono un lavoro di qualità in una filiera d'avanguardia che tocca con mano l'Industria 5.0 e spazia dalla meccanica, all'agroalimentare, fino al farmaceutico e al turismo, veri fiori all'occhiello del nostro territorio». Le pubbliche amministrazioni, sia centrali che locali, continua il sindaco, «stanno lavorando costantemente costruendo sinergie con le aziende e le Fondazioni Its per trovare spazi e fondi utili a contrastare la sempre maggiore disoccupazione giovanile e la carenza di lavoro qualificato per le imprese.



Sindaci Da sinistra Michele Guerra e Andrea Massari.

È quindi una buona notizia andare nella direzione di nuovi modelli virtuosi pubblico-privati anche in campi finora inesplorati. Una vera e propria alleanza contro precarietà e abbandono scolastico». Da parte sua, Massari si dice sempre più convinto che lo sviluppo dei corsi Its Academy, sostenuto dalla Provincia di Parma assieme all'impegno degli enti di formazione (tra i quali Cisit Parma), diverse scuole superiori e dal sistema delle imprese parmensi, «sia l'unica strada che possa continuare ad assicurare un futuro ricco di benessere e coesione sociale al nostro territorio. Gli Istituti tecnologici superiori, quali percorsi specialistici progettati in stretta sinergia con il mondo delle imprese, sono in grado di formare

professionisti pronti ad essere inseriti nei settori strategici del sistema economico-produttivo portando all'interno delle aziende competenze altamente specialistiche e forti attitudini all'innovazione sempre più orientate alle effettive esigenze del mercato del lavoro. Crediamo che i lavoratori e la loro professionalità, da acquisire durante tutta la vita lavorativa in un'ottica di formazione permanente, siano fondamentali per lo sviluppo di un tessuto industriale solido e competitivo». Secondo Massari, l'attrattività e competitività territoriale trova nelle Fondazioni Its Tech&Food Academy, Its Maker Academy e Its Logistica Sostenibile «la spinta propulsiva e le occasioni imperdibili di sinergie ed opportunità progettuali innovative sia sotto il profilo formativo che tecnico scientifico. La Provincia di Parma, che ha come funzione fondamentale la costruzione e la manutenzione di tutti gli edifici sede di scuole superiori e la relativa programmazione scolastica, ha da alcuni anni - sviluppato, insieme al mondo produttivo e formativo provinciale nelle sue varie conformazioni, diverse e interessanti sperimentazioni per rispondere ai bisogni sempre più crescenti di figure specializzate nei vari campi di eccellenza del nostro sistema produttivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITÀ DI PARMA

Forte collaborazione
con le Fondazioni Its

L'Università di Parma è ben consapevole che «il sistema produttivo è fortemente penalizzato dalla mancanza di professionalità e competenze in ambito tecnico scientifico, anche di medio livello, e ritiene strategico proseguire nel dialogo e nello sviluppo di una progettualità sinergica con le Fondazioni Its». Lo dice Sara Rainieri, prorettrice alla Didattica e Servizi agli Studenti dell'Ateneo. «Siamo soci fondatori delle Fondazioni Its di riferimento per il territorio - continua - e certamente intendiamo confermare la nostra collaborazione nell'ambito delle nuove "Its Academy". Questo con l'intento di valorizzare l'offerta formativa delle due istituzioni e soprattutto di contribuire a generare un eco-sistema della formazione che possa dare risposta concreta alla domanda espressa con forza dal sistema produttivo: domanda di competenze tecniche e tecnologiche a tutti i livelli, necessarie per promuovere i processi di innovazione. Questa strategia condivisa consente anche di rispondere adeguatamente alle diversificate richieste di formazione delle giovani generazioni, orientate verso percorsi terziari, universitari e non.



Sara Rainieri

In questo quadro s'inserisce l'importante progettualità sviluppata di recente dall'Ateneo con i corsi di laurea a orientamento professionale, sui quali si sta costruendo un dialogo ampio con il tessuto imprenditoriale, le Fondazioni Its Academy e la Scuola universitaria per le Professioni tecniche - Emilia Romagna (Super) in vista anche di percorsi di reciproco riconoscimento di crediti formativi e di collaborazione sulle attività, in particolare quelle pratico-laboratoriali. «I corsi di laurea a orientamento professionale Unipr - proseguono Sara Rainieri - insistono al momento in particolare sull'agroalimentare e sono tesi a valorizzare il territorio allargato. Uno di essi, "Qualità e Approvvigionamento di Materie Prime per l'Agroalimentare", si svolge a Salsomaggiore Terme. Un altro, "Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casaria", è focalizzato su un ambito sul quale il territorio ha una specifica vocazione. Entrambi sono quindi declinati su tematiche su cui si stanno realizzando proficue sinergie con l'universo Its: basti pensare alla ricca offerta formativa della Fondazione Its Academy Tech&Food, anch'essa fortemente rivolta alla filiera agro-alimentare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GALILEI-BOCCHIALINI

Sempre più studenti
interessati agli Its

La collaborazione con gli Its è un'esperienza positiva per il Polo scolastico agro-industriale «Galilei-Bocchialini», nelle parole della dirigente Anna Rita Sicuri. Il sistema Its Academy, ricorda Sicuri, «è un'opportunità per tutti gli studenti diplomati che intendano ampliare la propria formazione. La mia esperienza di dirigente scolastico del Polo agro-industriale Galilei-Bocchialini, istituto capofila che fa parte della rete che anima la Fondazione Its Tech and Food, ha potuto registrare una sempre maggiore attenzione da parte dei nostri studenti riguardo a questo importante percorso formativo, valida alternativa all'Università per tutti i diplomati che intendano entrare rapidamente nel mondo del lavoro con ulteriori competenze rispetto a quanto acquisito durante il percorso di istruzione superiore di secondo grado».



Anna Rita Sicuri

Determinante in questo senso, aggiunge Sicuri, «è il contatto che la Fondazione Its Tech&Food offre con le imprese del territorio, con le quali si attivano percorsi di stage di 800 ore, da svolgere nell'arco temporale dei due anni del percorso di studio, attraverso i quali gli studenti di Its possono acquisire conoscenze dirette delle realtà aziendali e intervenire concretamente in alcune fasi dei processi di produzione delle principali filiere alimentari. Molte delle discipline che vengono affrontate nel corso delle lezioni teoriche tenute da docenti che provengono dal mondo dell'Università, della Scuola e dal mondo del lavoro sono inoltre incentrate su contenuti riguardanti le innovazioni tecnologiche applicate alle produzioni agro-alimentari declinate sui temi della sostenibilità ambientale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITIS L. DA VINCI

«Fra le aziende
cresce la logistica»

Nel panorama della formazione per gli studenti in uscita dalle superiori un posto sempre più rilevante è occupato dagli Its. Giorgio Piva, dirigente scolastico dell'Itis «Leonardo Da Vinci», che commenta il successo dei percorsi di formazione tecnica superiore. «Più soggetti partecipano alla realizzazione delle attività formative, mirate e specifiche - spiega - che vengono attuate in stretta sinergia con gli enti produttivi del territorio che necessitano di figure tecniche sempre più specializzate e che siano appositamente preparate a ricoprire ruoli di rilievo all'interno degli organigrammi aziendali. Nell'offerta Its spicca il settore dedicato alla logistica, sempre più importante e impattante sull'intera attività di programmazione e gestione dei flussi produttivi aziendali. Gli istituti di istruzione secondaria danno, in uscita, profili che ben si co-



Giorgio Piva

niugano alla prosecuzione del cammino negli Its che spesso, appunto, appaiono logica continuazione per studenti che non vogliono accedere al percorso universitario, ma che prediligano puntuali riferimenti e competenze applicabili "da subito", avviandosi a lezioni mirate e a periodi di affiancamento direttamente nelle aziende che, per loro natura, cercano personale formato anche sul campo». Piva sottolinea che «è interesse comune muovere gli Its per fornire un ventaglio maggiore di opportunità formative, in particolare nel settore della logistica che sta, sempre di più, assumendo ruoli rilevanti nel settore dei servizi. Ritengo che chi opta per la prosecuzione degli studi in un Its abbia tutte le carte in regola per poter accedere direttamente al mondo del lavoro con un profilo di alta specializzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTITUTO GADDA

«Una reale sinergia
con il territorio»

Ipercorsi Its «vengono costruiti realmente in sinergia con il territorio e in particolare con le aziende e rappresentano una vera opportunità per entrare con una formazione avanzata nel mondo del lavoro». Parola di Alessia Gruzza, dirigente scolastico dell'istituto Carlo Emilio Gadda di Fornovo e Langhirano. «L'istituto che dirigo è una realtà che ogni giorno si confronta con il mondo delle imprese e delle sue esigenze - spiega - . Avendo 4 indirizzi attivi, professionale con Manutenzione ed Assistenza Tecnica, tecnico con Amministrazione, Finanza e Marketing ed Informatica e Telecomunicazioni, e liceale di tipo scientifico, tocchiamo diversi settori economici. Proprio grazie al contatto diretto con il mondo del lavoro posso sicuramente affermare che i percorsi di formazione Its Academy rappresentano un'ottima possibilità per i giovani per una



Alessia Gruzza

formazione tecnica altamente qualificata. Ma non solo. Obiettivo delle scuole, e questo, credo, debba valere per ogni percorso educativo, è «formare la persona» nella sua totalità. Le proposte dei percorsi Its presenti nella nostra provincia ben rispondono, non solo ad un mondo che cambia, ma anche alla crescita professionale e culturale di chi vi accede. L'istituto Gadda condivide dei laboratori d'eccezione con i percorsi Its Maker, ovvero i laboratori del Lto (laboratorio territoriale per l'occupabilità) a Fornovo di Taro. Laboratori che hanno tecnologie nel settore meccanico e mecatronico pari ad aziende evolute nel settore, grazie a collaborazioni con aziende della "Motor Valley", orientando la didattica e la formazione verso i settori strategici del Made in Italy, in base alle indicazioni produttive, culturali e sociali del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITS ACADEMY | LE FONDAZIONI

ITS TECH&FOOD

Alimentare, settore in forte evoluzione

La Fondazione Its Tech&Food rappresenta un importante osservatorio sull'evoluzione delle competenze nel settore agroalimentare, dall'industria di trasformazione alla parte agraria. I sistemi alimentari vivono oggi una fase di profondo cambiamento, perché lo chiedono, le Nazioni Unite (Agenda 2030), l'Unione Europea e anche il mercato stesso, poiché stanno mutando le modalità di consumo del cibo. «È un settore che, per quanto sia ancorato alla tradizione, appare in questi anni in grande trasformazione - assicura Francesca Caiulo, direttrice della Fondazione -. Ci sono cambiamenti dettati dalla sostenibilità ambientale, che richiedono nuovi metodi produttivi, altri invece legati alla tecnologia e non ultimo alle nuove tendenze in materia di cibo, ad esempio, tutti i prodotti pensati per chi ha disturbi alimentari o patologie». Naturalmente, in un settore che evolve cambiano anche le professionalità e le competenze. Nei giovani, in particolare, si cercano saperi nuovi legati alla capacità di lettura di questi cambiamenti che avvengo-



Francesca Caiulo

no oggi in un mercato globale e interconnesso. «Il set di competenze su cui vengono strutturati i nostri programmi formativi è interdisciplinare - sottolinea Caiulo -. Si va dall'ambito tecnologico e informatico a quello agricolo e agri-tech, fino ad aspetti più legati ai principi nutrizionali, alla biologia, alla chimica, alla fisica e alla conservazione degli alimenti. Servono professionalità nuove. Ad esempio, delivery e take away sono frutto di studi di realizzati da tecnologi alimentari che progettano nuovi cibi, ma anche le nuove sfide del packaging e della distribuzione». La proposta formativa della Fondazione Its Tech&Food è articolata. «Il corso Food Tech esplora le tecnologie di produzione e trasforma-

zione alimentare - spiega la direttrice -. L'obiettivo è formare tecnici in grado di gestire il cambiamento tecnologico all'interno delle aziende. Un altro percorso formativo riguarda il Food Development ed è incentrato sullo sviluppo di nuovi prodotti alimentari. È un profilo che recepisce i cambiamenti dei consumi e li trasforma in proposte alimentari. Poi, nella sede didattica di Reggio Emilia si svolge un corso di Marketing, che approfondisce le tematiche relative alla comunicazione e alla valorizzazione delle nostre eccellenze enogastronomiche. A Bologna invece ci occupiamo della sfera agraria con il corso Food Sustainability ovvero come produrre un cibo più sostenibile e salutare a cui si affianca un altro percorso che si occupa totalmente della gestione dell'azienda agricola moderna. A Parma un'ultima grande novità è un corso totalmente dedicato alla transizione digitale dell'industria alimentare. Formiamo il profilo di un informatico che si occupa di analisi dei dati produttivi, di etichettatura e tracciabilità».

Patrizia Ginepri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITS LOGISTICA SOSTENIBILE

A Parma si rafforza l'offerta formativa

Novità per la Fondazione Its Logistica Sostenibile, che ha sede a Piacenza e sedi didattiche anche a Bologna e Reggio Emilia: l'apertura di un corso a Parma. L'obiettivo è risolvere il problema esistente nel mondo della logistica e dei trasporti: avere personale qualificato con le competenze necessarie oggi in un settore in grande crescita e trasformazione. Sono cambiate, innanzitutto, le modalità di consumo e la logistica deve adeguarsi. «Il fatto di aprire un corso di logistica a Parma dipende da molti fattori: per la sua posizione geografica, per la presenza di aziende importanti e di un interporto - spiega Giuseppe Bardelli, direttore della Fondazione Its Logistica Sostenibile -. A Parma è nato un indirizzo di logistica all'Its Leonardo da Vinci e a seguire anche all'istituto Berenini di Fidenza, a conferma che il territorio sente l'esigenza di rafforzare le competenze del settore. Non solo. È stato creato anche il polo Logistic Transport Farm per formare personale più qualificato, sia nell'ambito della logistica pura (gestione dei flussi di merci in entrata e uscita), che nelle aziende



Giuseppe Bardelli

di trasporti (gestione dei mezzi, pianificazione) e in quelle di produzione con magazzini molto strutturati dove servono persone al passo con l'innovazione». Da qui il nuovo corso. «In accordo con Cisit e Unione Parmense degli Industriali abbiamo deciso di trasformare un Ifts già esistente in un percorso Its, più strutturato e biennale - prosegue Bardelli -. L'esperienza importante già presente andava valorizzata, in un territorio in cui è forte la consapevolezza che, per crescere e competere, è necessario puntare sulla formazione. Il fatto stesso che vi siano due istituti scolastici con un indirizzo logistico è un valore perché c'è una visione. Così abbiamo concordato un programma con le aziende del territorio,

che si differenzia da quelli già presenti nelle altre città emiliane. Perché le esigenze di Parma sono diverse. Ad esempio, se a Piacenza ci sono aziende che si occupano soprattutto di distribuzione, grandi marchi di logistica per conto terzi, a Parma prevale il tema della logistica industriale. Non ultimo il discorso dell'intermodalità, per la presenza di un interporto dove il passaggio tra gomma e ferro è all'ordine del giorno ed occorre avere competenze anche in questo ambito». Siamo un Paese di grandi produttori ed esportatori. Import ed export sono fondamentali. «Anche la nostra regione è strategica per questo settore - sottolinea Bardelli -. Al termine del nostro corso a Piacenza la percentuale di occupati è del 90%. A un giovane che ha buone competenze informatiche, linguistiche ed è interessato a lavorare nel proprio territorio la logistica dà risposte. Il settore è in crescita e cerca figure qualificate. Parma è pronta per questo tipo di percorso, le aziende stanno lavorando per migliorare la formazione in questo settore, in un'ottica green e di assoluta parità di genere».

P. Gin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITS MAKER

Tanta richiesta di giovani tecnici

L'automazione e il sistema alimentare si incontrano a Parma. Quest'anno, infatti, prende il via un nuovo percorso formativo realizzato dalla Fondazione Its Maker che ha sede a Bologna e basi didattiche in tutte le città lungo la via Emilia. Obiettivo? Formare tecnici specializzati nei settori della meccanica, meccatronica, automazione e automotive. «A Parma siamo presenti storicamente con una sede a Fornovo Taro nel centro di formazione Innovation Farm - premette Giuseppe Boschini, direttore operativo di Its Maker -. Attraverso questo percorso formiamo tecnici superiori per i materiali compositi che sono utilizzati nel settore automotive e aerospaziale (fibra di carbonio e altri materiali), oltre alle tecnologie di stampa 3D. L'attivi-



Giuseppe Boschini

tà si svolge in collaborazione con la società Dallara e le aziende dell'indotto». La novità è lo sbarco a Parma con l'avvio di un corso destinato all'automazione nel settore food (tecnici degli impianti). «Tutto il settore ha difficoltà a reclutare il personale di cui ha bisogno - spiega Boschini - dagli operai agli ingegneri, passando dai livelli intermedi su cui lavoriamo noi (tecnici di

produzione, disegnatori, ecc.). La domanda di lavoro da parte delle imprese è risultata elevata anche negli ultimi mesi, proprio per l'insufficienza di ragazzi che decidono di seguire queste carriere. I motivi sono diversi: ad esempio nel settore meccanico e affini non è ancora stato superato il gender gap, per cui la metà dell'universo giovanile si preclude percorsi professionali gratificanti e interessanti. L'altro fattore è che dobbiamo ripensare gli stereotipi orientativi e spiegare che nel mondo industriale della meccatronica e dell'automazione (primo settore industriale a livello regionale) vi sono grandi margini occupazionali, con contratti a tempo indeterminato e buoni stipendi». La conferma arriva da un'indagine di Its Maker sui diplomati del 2020. «Il 70% la-

vora con un contratto a tempo indeterminato sono ragazzi tra i 21 e i 25 anni che, nel 65% dei casi, percepiscono uno stipendio netto superiore ai 1.500 euro al mese».

Il corso che debutterà quest'anno a Parma è destinato a formare i tecnici dell'automazione industriale per il settore del food. «Tutte le imprese agroalimentari, per la loro attività di trasformazione utilizzano impianti industriali automatizzati - dice Boschini -. Queste macchine hanno i requisiti per garantire la sterilità dei prodotti e la loro conservazione, pertanto sono necessarie competenze specifiche per il settore alimentare, sia nell'ambito delle imprese che producono gli impianti automatizzati che nelle aziende alimentari in cui vengono utilizzati. Finora in regione non era presente un corso specifico sull'automazione destinata al food che ha le sue regole aggiuntive, perché oltre a far funzionare l'impianto deve anche assicurare la qualità degli alimenti. Tutte le informazioni sono sul sito www.itsmaker.it».

P.Gin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISITE ALLE AZIENDE



Alla scoperta del lavoro sul campo In alto, alcuni studenti dei corsi Its dedicati alla Logistica Sostenibile visitano il magazzino di Ausr Romagna. Qui sopra, un gruppo di ragazzi di Its Maker vicino a una vettura nella sede della Dallara.

ITS ACADEMY | GLI EX STUDENTI

Interviste | L'Its come «scuola di lavoro»

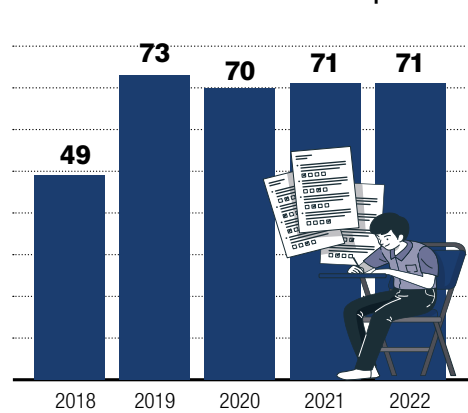
Raddoppiano i corsi e i posti
La parola ai giovani ex allievi

Dai banchi ai laboratori, dal corso post-diploma al posto di lavoro: l'esperienza negli Its, parlano gli studenti. In questa pagina presentiamo tre testimonianze fra le decine di ragazzi e ragazze che hanno seguito i corsi delle Its Academy a Parma e provincia. Ogni persona ha le proprie esperienze ma c'è un «filo rosso» che le unisce: i giovani ex allievi apprezzano la possibilità di integrare lo studio con il lavoro sul campo e hanno trovato un posto di lavoro legato al loro percorso di formazione professionale. Co-

me mostra la tabella qui a fianco, dal 2018 ad oggi l'offerta dei corsi si è arricchita e così i posti disponibili e gli iscritti. Se cinque anni fa i posti disponibili erano 49 (due corsi da «tutto esaurito»), fra il 2019 e il 2022 sono aumentati a 74 in tre corsi (71 iscritti nel 2022). Quest'anno Parma raddoppia: i corsi diventano 6 e i posti disponibili balzano a 148. Si moltiplicano quindi le opportunità per i giovani diplomati di seguire un percorso professionalizzante, con alti tassi di occupazione dopo la fine di lezioni e tirocini.

Gli Its di Parma: l'andamento degli iscritti

Isritti ammessi ai corsi a Parma e provincia



Andamento dei corsi e dei posti disponibili

ANNO	CORSI	POSTI DISPONIBILI
2018	2	49
2019	3	74
2020	3	74
2021	3	74
2022	3	74
2023	6	148

Dati aggregati dei corsi attivi a Parma e provincia delle Fondazioni



its Tech&Food



Its Maker



Its Logistica Sostenibile

FONTE: Cislta Parma

WITHUB

Its Maker | Paola Bettini

«Dal diploma
al lavoro in pochi
mesi, tirocini
valore aggiunto»

Paola Bettini è un'ex studentessa del corso Its Maker di Fornovo e oggi lavora come Operatrice controllo qualità alla Dallara Automobili. Alla Gazzetta di Parma svela i punti di forza del suo percorso. Paola, 25enne di Formigine (Modena), ha frequentato un istituto superiore ad indirizzo informatica-telecomunicazioni, a cui è seguita una prima esperienza lavorativa. Ha poi deciso di iscriversi al corso Its Maker di Fornovo Tarò, dedicato alla lavorazione dei materiali compositi e alla stampa 3D.

«Durante il percorso di studi - racconta - tra le varie competenze acquisite, in laboratorio abbiamo imparato la laminazione e l'utilizzo della stampante 3D, invece dal punto di vista teorico abbiamo approfondito in particolare la struttura delle fibre di carbonio». «Sicuramente un punto di forza del corso è stato quello di aver creato degli ottimi rapporti interpersonali - continua Paola - . Mi sono trovata benissimo con tutti i miei compagni di corso e alcuni di loro sono adesso diventati anche colleghi, ma è stato molto bello poter instaurare un rapporto con i docenti, professionisti provenienti dal mondo del lavoro, diverso da quello che ci si aspetta in un'aula, basato sul dialogo e su uno scambio più professionale, in un rapporto davvero alla pari».

Il valore aggiunto più importante dei corsi Its rimane, per Paola, quello dei due tirocini formativi, previsti alla fine di ogni annualità: «Ho svolto il primo tirocinio all'azienda Bercella, dove ho seguito il controllo qualità del materiale composito; il secondo anno ho avuto l'opportunità di svolgerlo alla Ducati Motor Holding di Borgo Panigale. Grazie a queste due esperienze ho potuto mettere in pratica le conoscenze acquisite durante gli anni di corso. Inoltre il tirocinio è importante perché è un'occasione per entrare operativamente nel mondo del lavoro o per reinserirsi in una realtà professionale con un nuovo e maggiore bagaglio di conoscenze». Il percorso Its seguito da Paola permette un veloce ed efficace inserimento lavorativo: «Mi sono diplomata a luglio 2021 e a settembre ho iniziato a lavorare in Dallara - conferma Paola -. Its è un percorso che ti permette di entrare più facilmente nel mondo del lavoro».



Un punto di forza? I rapporti interpersonali con docenti e compagni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Its Logistica | Sara Basini

«La scelta giusta
per chi ama
dinamicità
e organizzazione»

Sara Basini, 21enne di Fidenza, lavora alla Stef. Ex studentessa di Its Logistica Sostenibile, racconta perché ha scelto questo percorso. Dopo aver concluso con successo il suo percorso formativo di specializzazione, è approdata all'azienda Stef, realtà di respiro europeo specialista, tra l'altro, nell'ambito del trasporto e della logistica agroalimentare a temperatura controllata.

«Prima di iscrivermi al corso Its - racconta Sara - ho frequentato l'Its Berenini di Fidenza, indirizzo logistica, perché sentivo di essere caratterialmente predisposta a questo settore in cui si richiede molta dinamicità ed organizzazione. In questa prospettiva, il percorso di studi superiori che ho scelto mi ha quindi permesso di acquisire ottime basi di logistica, che poi ho voluto ulteriormente approfondire iscrivendomi al corso Its Logistica Sostenibile».

Come tutti i corsi Its anche quelli proposti dalla Fondazione Its Logistica Sostenibile prevedono nell'ambito dei loro piani di studio una parte significativamente rilevante sia di attività di carattere laboratoriale sia di pratica esperienziale ed è appunto questo specifico aspetto che ha particolarmente colpito Sara: «Il corso Its che ho frequentato consiste in un percorso biennale che prevede mille ore totali all'anno, di cui 600 di teoria e 400 di pratica, e proprio questa attenzione riservata anche all'ambito pratico di messa in campo delle competenze acquisite di volta in volta mi ha spinto a scegliere un corso Its rispetto all'università, dove l'impegno richiesto è più lungo nel tempo e viene dato molto più spazio all'aspetto teorico degli argomenti trattati».

«Rispetto alle materie studiate alle superiori riguardanti la logistica - prosegue Sara - tante le ho ritrovate anche nel percorso Its, ma ho avuto l'opportunità di studiarle in modo molto più approfondito. Altre materie erano totalmente nuove e mi hanno permesso di completare la mia formazione in questo settore specifico. Il percorso Its - conclude - mi ha quindi fornito tutte le competenze necessarie ad affrontare il mondo del lavoro in modo adeguato e professionale, con un bagaglio di esperienze e capacità realmente corrispondenti alle esigenze attuali del settore».



Il percorso ha integrato le materie già studiate alle scuole superiori

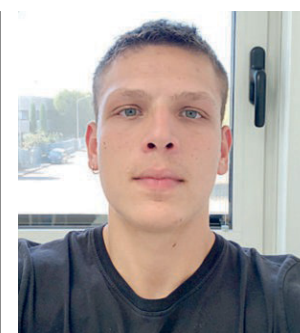
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Its Tech&Food | Stefano di Palma

Dopo 400 ore
in azienda
il primo contratto
di apprendistato

Le lezioni, lo stage in azienda e il diploma, infine un contratto di apprendistato proprio in quella realtà che lo aveva accolto per 400 ore durante l'anno didattico appena concluso. È il percorso di Stefano Di Palma, 24enne di Traversetolo, diplomato in Its Tech&Food nel 2022 nel corso Food Development. «Ho frequentato per due anni l'istituto agrario Bocchialini a Parma - racconta Stefano - poi ho concluso le superiori all'istituto tecnico professionale Nelson Mandela a Castelnuovo Monti. Dopo il diploma ho lavorato in un'azienda alimentare di Traversetolo come operaio di produzione per un anno, però sentivo che quell'ambito non mi rispecchiava. Così grazie a un mio amico e ai social ho conosciuto l'Its Tech&Food. Sapevo di voler fare un percorso nell'agroalimentare. In Its ho ritrovato quest'ottica di crescita e innovazione e ho deciso di iscrivermi». Durante il percorso in Its, Stefano - grazie all'aiuto dei tutor - ha potuto trovare la sua strada: «Uno dei punti forti del percorso di studi è rappresentato dalle ore di stage in azienda, 400 ogni anno, che permettono di mettere in pratica quello che si è appreso in aula e contemporaneamente capire quale potrebbe essere il tuo ambito lavorativo futuro. Ho svolto lo stage del primo anno a Italgroup Alimentari, in salumificio: mi piaceva come ambito perché avevo già fatto un lavoro estivo simile. Invece al secondo anno, anche grazie a un docente, ho potuto fare lo stage in Ricerca e sviluppo a Parma IS, azienda che mi aveva colpito durante una visita didattica. Al termine del tirocinio mi hanno proposto un contratto di apprendistato come assistente alla produzione e appena dopo il diploma Its ho iniziato a lavorare».

«Consiglierei l'Its per tanti motivi - conclude -. Anche se non si proviene da un istituto superiore di stampo scientifico o agrario, viene data la possibilità di acquisire le conoscenze necessarie per comprendere appieno le materie studiate; i docenti non sono solo insegnati ma sono anche professionisti che lavorano in azienda e sanno concretamente come funziona il mondo del lavoro e il settore agroalimentare; infine, durante i due anni di corso i tutor ti aiutano a trovare il ramo e l'ambito del settore più giusto per te, nell'ottica di avviarti verso il mondo del lavoro».



I tutor aiutano i ragazzi a trovare l'ambito più giusto per ognuno

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PARTNER DELLE ITS ACADEMY:

I T S A C A D E M Y



Nuovi saperi per l'Agroalimentare



ITS LOGISTICA  SOSTENIBILE

CISITA PARMA - B.go G. Cantelli 5 - Parma

 0521 226500 -  cisita@cisita.parma.it -  www.cisita.parma.it